

# Trofeo Italia open, la trota lago ricomincia da Martinengo

**Pesca sportiva.** Domenica al laghetto della zona al Tiro la prima prova del circuito nazionale. Il 21 febbraio torna lo spinning, sempre nella Bassa

**SIMONE MASPER**

Un modo per ricominciare da capo e sognare la ripresa del proprio sport. Il 2021 delle manifestazioni della pesca sportiva riparte dal laghetto della zona al Tiro di Martinengo, dove un centinaio di appassionati della trota lago, provenienti dalle province lombarde, saranno in gara domenica 17 gennaio per la prima prova del Trofeo Italia Open.

In assenza di veri e propri campionati, Fipsas Nazionale, una delle numerose federazioni appartenenti al Coni, ha dato l'opportunità agli atleti agonisti di tenersi in allenamento organizzando gare di un circuito nazionale nelle varie discipline, e per la trota lago si partirà proprio dalla Bergamasca nella prova che sarà diretta dal giudice orobico Fabrizio Colombo e curata dalla società locale del Triangolo Martinenghese. A livello nazionale, solo per la trota lago sono 8 gli appuntamenti in programma nel prossimo weekend, mentre la seconda prova è stata fissata per il 21 febbraio e vedrà impegnati gli agonisti lombardi al lago La Cava in provincia di Brescia. Per la pesca alla trota con esche naturali la situazione è diversa, con l'unica prova messa in calendario il 31 gennaio in Veneto a Ponzano insieme alla disciplina delle esche artificiali: il calendario nazionale privilegia specialità



Il laghetto della zona al Tiro di Martinengo

di pesca che possono essere praticate in centri federali e nei laghetti convenzionati, proprio per evitare qualsiasi problematica dal punto di vista delle normative anti Covid-19.

Il 21 febbraio sarà ancora il laghetto al Tiro di Martinengo a ospitare un'altra prova nazionale, la seconda della specialità dello spinning da riva in lago, nella manifestazione a cura della Bergamo Spinning. Nella pesca al colpo non ci sarà alcuna manifestazione organizzata in provincia, ma il 14 febbraio saranno

quattro i raduni che potranno interessare i nostri atleti, ai laghi Cava Nord, Segugio, Bel Sit e Giardinetto di Paderno Dugnano (Milano), Pizzighettone (Cremona), Bernate Ticino (Milano) e Roncadelle (Brescia). A tutti gli agonisti interessati in caso di controlli delle forze dell'ordine sarà necessario esibire la tessera federale e il calendario delle gare scaricabile sul sito di Fipsas Nazionale.

Ricordiamo le disposizioni per la pesca in Lombardia valide fino al 15 gennaio, secondo l'or-

dinanza regionale del 9 dicembre confermata con quella del 23 dicembre: lo svolgimento dell'attività di pesca dilettantistica sportiva, compresa la pesca subacquea e con l'uso di natante, è limitata esclusivamente nel territorio della provincia di residenza, domicilio o abitazione e consentita nei centri privati di pesca sempre all'interno del territorio provinciale.

In caso di controlli si consiglia di portare con sé le ordinanze insieme all'autocertificazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ultima assemblea dell'Associazione pescatori Fipsas (febbraio 2019)

## Iscritti e opera di tutela Qualifica dalla Regione per Fipsas Bergamo

**Il riconoscimento**

La Lombardia premia l'Associazione pescatori per l'attività sul territorio e i suoi oltre 4 mila tesserati

Alla vigilia della nuova stagione è arrivato dagli uffici regionali un importante attestato per l'Associazione pescatori di Bergamo convenzionata Fipsas.

Il gruppo di pescatori impegnato da decenni sulle acque provinciali ha ricevuto la qualifica di «Associazione piscicoltura dilettantistica ricreativa qualificata» da parte di Regione Lombardia, grazie ai suoi più di 4 mila tesserati.

L'associazione diretta dal presidente Imerio Arzuffi è impegnata da anni in tante attività a tutela della pesca bergamasca, a partire dalla gestione degli incubatoi ittici, l'impegno in recuperi e semine con le sue guardie volontarie, la didattica con le scuole del territorio, oltre naturalmente al mondo agonistico

che nel 2020 ha subito una battuta d'arresto a causa dell'emergenza sanitaria.

«Il nuovo anno è iniziato sotto i migliori auspici grazie a questa novità – spiega Arzuffi –. Il mio primo ringraziamento va a tutti i nostri volontari sparsi sul territorio e al loro grande impegno, alla nostra vigilanza e a tutta la nostra struttura. È un numero importante quello dei 4 mila iscritti, è il riconoscimento che abbiamo svolto sul territorio di Bergamo un lavoro indispensabile per tutti i pescatori non solo per i nostri iscritti. Per ottenere questa qualifica abbiamo dovuto rispondere a tanti requisiti, come coperture assicurative, bilanci, attività di vigilanza e incubatoi. Tutte attività che negli anni noi abbiamo sempre svolto e sono state il nostro punto di forza, la nostra identità. Per l'agonismo bisognerà avere ancora pazienza, sperando che la situazione migliori e che si possa tornare alla normalità».

**Si. Ma.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Aspettando l'ora di tornare in gara vince la nostalgia

**Bocce**

Un anno fa a Bergamo spettacolo ed emozioni per i Campionati regionali di tiro di precisione

I boccistici, in particolare i giovani, fremono. La voglia di tornare in campo è tanta, rivedere compagni ed avversari, ritrovare la gioia di disputare una partita «vera» è davvero tanta e la nostalgia è sempre in agguato.

Proprio in questi giorni, lo scorso anno, si disputavano a Bergamo i Campionati regionali di tiro di precisione. La manifestazione, organizzata dal Comitato Fib Lombardia in collaborazione con la bocciofila Orobica Slega Prefabbricati Bergamaschi, era stata ospitata dal nuovo Centro federale di Bergamo che ancora non era stato inaugurato e presentato ufficialmente al pubblico.

Gli appassionati di bocce bergamasche sono abituati a sfide di raffa, la specialità che da sempre domina il panorama boccistico nella nostra provincia. Assistere a sfide di «tiro di preci-

sione», totalmente diverse, è stato interessante e ha suscitato entusiasmo. La specialità, nuova rispetto agli usi, è affascinante; si richiede tanta precisione ovviamente, ma anche tanto sangue freddo. Doti che i 45 ragazzi protagonisti di questo momento «amarcord» hanno dimostrato di avere in abbondanza.

Gli atleti partecipanti appartenevano alle categorie Under 18 e Under 15 (sia femminile sia maschile) e rappresentavano il meglio della specialità a livello lombardo. Lo hanno del resto dimostrato in campo, regalando al pubblico – allora presente numeroso sugli spalti del bocciodromo cittadino – sfide davvero entusiasmanti, tese ed equilibrate sino all'ultimo tiro.

La categoria maggiore maschile è stata dominata dal milanese Simone Pontiggia, portacolori della bocciofila Caccialanza, nella femminile invece aveva trionfato Rebecca Ceriani, anch'essa milanese in forza alla San Pedrino. La finale della categoria Under 15 maschile aveva offerto un supplemento



Gli atleti schierati ai Regionali di tiro di precisione nel gennaio 2020

di divertimento: Lorenzo Bocchio (Canottieri Flora Cremona) e Alessio Rovelli (Casa del Giovane Milano) avevano chiuso la sfida finale in perfetta parità: 57 a 57; era quindi stato necessario ricorrere ai tiri di spareggio per assegnare il titolo che è stato conquistato da Bocchio con 20 centri contro i 15 del suo sfidante. Più «lineare» il percorso delle ragazze che ha visto trionfare Rachele Vivenzi (Caccialanza Milano) sulla bergamasca Martina Brozzoni, dell'Orobica Slega Prefabbricati Bergamaschi.

Era stato un mese molto in-

tenso, quel gennaio 2020: visto ora sembra cronaca di qualcosa molto lontano nel tempo, e invece era solo lo scorso anno.

Un mese agonisticamente ricco soprattutto per i giovani che – sulle corsie di Bergamo – hanno davvero vestito i panni dei protagonisti. Sulle corsie di gioco della nostra città si sono affrontati i migliori atleti delle bocce giovanili che hanno fatto assaporare agli appassionati il gusto del futuro di questo sport, prima che tutto si bloccasse per la tragedia della pandemia.

**Donina Zanoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il delegato Nespoli «I giovani priorità della ripartenza»

**Bocce**

Il dirigente: «Sospesi in attesa di notizie, speriamo di tornare presto. Contrazione nei numeri, ma c'è entusiasmo»

«Siamo sospesi in attesa di notizie, sperando si possa riprendere al più presto – Roberto Nespoli, delegato federale per Bergamo, interpreta il pensiero di tutti i bocciofilo (non solo) di casa nostra –. Poter tornare in campo significherebbe innanzitutto che la situazione generale è migliorata e sarebbe splendido, poi ovviamente significherebbe poter dedicare tempo alla nostra grande passione sportiva».

Un discorso che vale per tutti gli atleti, in particolare per i giovani: «È loro in particolare che dovremo dedicare grande attenzione, proporre manifestazioni a squadre per i più giovani, magari formando squadre miste con giocatori provenienti da società o da comitati differenti, darebbe loro l'occasione di confrontarsi con realtà diverse. Un modo per crescere sportivamente, ma di sicuro anche come persone».

Sicuramente i giovani sono stati i più penalizzati da questo stop,



Roberto Nespoli

per loro la socialità, l'incontro, ma anche la sfida sono importanti momenti di crescita. «C'è stata una contrazione nei numeri, ma l'entusiasmo è sempre alto – afferma Nespoli – e noi abbiamo il dovere di coltivarlo. Il Centro federale è un luogo perfetto per questo, tanto più che possiamo contare sull'esperienza di Angelo Papan-drea, nominato dalla Federazione tecnico per il Centro di Bergamo». Non appenasipotrà riprendere l'attività, la parola d'ordine per società, Comitati, Federazione dovrà quindi essere: «Attenzione ai giovani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA